

# Le imprese del Cuneese "reggono l'urto", nonostante l'effetto Covid

Il saldo tra le nuove imprese e quelle appena chiuse è di +173 unità: «La voglia di "fare impresa" si mantiene salda»

## ■ CUNESE

Nel periodo aprile-giugno 2020 si sono iscritte al Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo 540 imprese (nell'analogo periodo del 2019 erano 885), mentre sono 367 le aziende che hanno cessato la propria attività, a fronte di 665 chiusure nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo tra i due flussi è positivo per 173 unità, in flessione rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo del 2019 (220 unità). A fine giugno 2020 sono 66.879 le imprese aventi sede

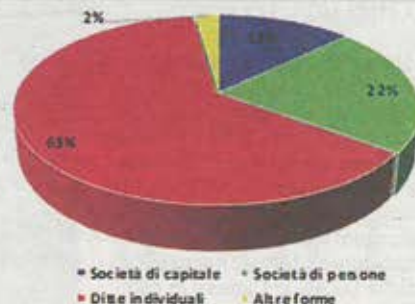
legale in provincia di Cuneo. «Nonostante la pandemia il tessuto imprenditoriale cuneese nel secondo trimestre 2020 registra un saldo positivo per 173 unità; testimonianza del fatto che la voglia di "fare impresa" nel nostro territorio si mantiene salda, malgrado la crisi - afferma il presidente Mauro Gola -. Il tasso di natimortalità delle imprese cuneesi (+0,26%) è in linea con il dato regionale e nazionale: tra i settori, le performance migliori sono registrate dal turismo e dagli altri servizi. Le società di capitali cedono il loro primato

alle altre forme giuridiche in cui confluiscono Cooperative e Consorzi. Il nostro sistema, costituito per la maggior parte da piccole e medie imprese, a fronte di una nuova ripartenza, necessita di aiuti concreti e immediati per arginare possibili ricadute negative verso la fine dell'anno. In questa fase critica la Camera di commercio è al fianco delle imprese per stimolare l'economia con provvedimenti mirati». Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,26%, dato meno positivo

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere



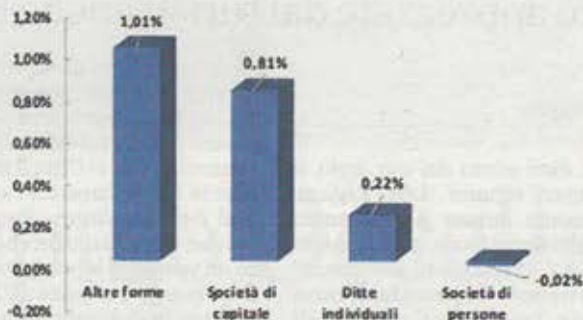
Tasso di crescita per area territoriale secondo trimestre 2020



Imprese registrate per forma giuridica al 30 giugno 2020

rispetto a quello del secondo trimestre dello scorso anno (+0,33%). Il risultato provinciale è inferiore a quello medio regionale (+0,35%) e nazionale (+0,33%). Il bilancio è positivo per tutte le tipologie di imprese, tranne che per le società di persone, che registrano un -0,02%. A riportare l'espansione mag-

giore benché contenuta sono le altre forme (+1,01%), all'interno delle quali sono presenti le cooperative e i consorzi, seguite dalle società di capitale (+0,81%) e dalle ditte individuali (+0,22%) che rappresentano il 63% del tessuto imprenditoriale provinciale. La disaggregazione settoriale



Tasso di crescita per forma giuridica secondo trimestre 2020

restituisce risultati sostanzialmente confortanti per la maggior parte dei settori di attività. Guidano la graduatoria il turismo con un tasso di variazione trimestrale dello stock del +1,21%, a cui seguono gli altri servizi con +0,80% che rappresentano il 23% dell'imprenditoria provinciale. Di segno posi-

tivo, ma con un incremento più contenuto, le costruzioni (+0,43%). Stazionarietà, invece, per l'industria in senso stretto (+0,06%) e l'agricoltura (-0,05%), comparto particolarmente rappresentativo (29%) nell'economia cuneese, mentre il commercio registra una flessione dello 0,13%.